

RICERCA DEL CENTRO DI CRIMINALISTICA

di Amedeo Ronteuoli*

Negli anni della rinascita del dopoguerra, dell'industrializzazione e del benessere, Genova cambia connotati. Urbanizzazione e immigrazione la rendono metropoli. E nella metropoli il microcosmo criminale si sviluppa in organizzazione, i mercati del vizio e della droga diventano floridi, cambiano stili di vita e modalità relazionali, anche il delitto assume logiche e contorni diversi, spesso più elaborati e contorti e così senza dubbio provocando sempre maggiori difficoltà investigative.

Parte dei più suggestivi misteri noir dal 1978 al 1996 sono contenuti in «Liguria criminale» di Casazza e Maucci. Validi lavori sono stati anche «Vent'anni di cronaca nera - delitti e misteri nel levante ligure» di Sandro Sansò. Serio riferimento per lo studio risulta «Liguria criminale» di Emanuela Profumo.

Anche noi vogliamo succintamente ripercorrere alcuni dei gialli narrati e magari aggiungendo qualche altra vicenda non risolta sino alle più recenti.

Una carrellata di casi per Genova, circondario e zona levante: Giuseppina Ierardi, prostituta, venne trovata strangolata l'8 luglio 1978 all'interno della sua auto nella zona di S. Benigno. L'indagine considerò prevalentemente gli ambienti della mala privilegiando l'ipotesi della vendetta (diretta o trasversale) e del regolamento di conti. Caso insoluto ed archiviato.

Il mistero del kimono (agosto 1986): un cadavere di ses-

Dal 1944 ad oggi a Genova troppi i delitti irrisolti

Dal mistero del kimono rosso, all'omicidio del tassista al Righi, fino al giallo di Pieve

so maschile venne ritrovato in una scarpata sul greto del torrente Torbella. Arrotolato in una moquette, indossava un kimono rosso, attorno al collo pezzi di corda annodati. Le indagini riguardarono il solito mondo della mala e della droga. Dopo una permanenza di circa dodici anni nelle celle frigorifere dell'Istituto di Medicina Legale, si dispose la sua anonima sepol-

ALTRO CASO A RECCO

La signora Olga Robbiati fu trovata bocconi nella vasca da bagno: uccisa

tura in Staglieno. Caso insoluto ed archiviato.

Val bene ricordare anche la morte di Mario Bottazzi (15 maggio 1985), il tassista assassinato sulla sua auto nei pressi delle alture di Righi. Un cliente, forse prelevato a Nervi, gli sparò alla schiena mafiu costretto ad una immediata fuga. Rapina disturba-

ta? Di certo, delitto impunito.

Ad una questione di regolamento di conti potrebbe risalire il delitto del bosco di Pietralavezzara (nel c.d. «bosco del boia») - anno 1990. Cadavere sepolto, decapitato con testa riposta sulla schiena: tutti gli ingredienti del rituale dell'esecuzione mafiosa. Caso insoluto ed archiviato.

A Pieve Ligure - siamo nel 1974 - venne rinvenuto nella sua abitazione di Via alla Bosola certo De Gaetano: già carabinieri, poi piccolo imprenditore e gaudente, lo trovarono steso sul letto con l'emisfero destro del cranio fracassato. I colpi mortali furono inferti con un oggetto contundente (forse il piedistallo di una statuina in marmo rimasta nella stanza del delitto). Le indagini, portate avanti con riserbo, si risolsero all'archiviazione del caso. Pensiamo che se l'investigatore si fosse «allargato» a qualche vicino negozio di allora, avrebbe raccolto la testi-

GLI ESPERTI

Tanti specialisti a studiare crimini

Il centro Studi Criminalistica opera a Genova dal 2007 ed è noto in campo nazionale per la ricerca e l'analisi sul crimine.

Si avvale di un comitato scientifico attivo presso la Marlowe investigazioni di Fernando Rocca (in via Cesarea, a Genova). Tra i nuovi consulenti Emilio Steri, perito grafologo, gli avvocati Paolo Musso, Paola Pellegrino, Igor Dante e Silvia Sale. Il presidente del centro studi criminalistica è Amedeo Ronteuoli.

Il sito internet è www.centrostudicriminalistica.blogspot.com.

Un particolare ringraziamento va a Fernando Rocca per la consulenza fornita al presente saggio.



COME «COLD CASE» Anche per i casi genovesi servirebbe una squadra come quella della serie tv

monianza di chi, nei giorni precedenti il fatto e comunque in buona fede, rispose alle domande di uno sconosciuto che chiedeva precise informazioni sull'indirizzo e gli orari della vittima. Si trattò di un omicidio legato a questioni di donne.

Sempre nella stessa epoca, sullo spiazzo davanti ad una banca di Nervi, venne proditoriamente freddato il metronotte di guardia. Rapida sequela di pistolettate e fuga in auto. Aperte tutte le ipotesi investigative, non si raggiunsero risultati.

Recco, giugno 1988. La signora Olga Pasquale Robbiati, 74 anni, era una buona vicina di casa. L'aver inconsuetamente dimenticato di ritirare i panni stesi il giorno prima insospettì: la donna ven-

ne trovata bocconi nell'acqua della vasca da bagno, soffocata da un fazzoletto e con il cranio sfondato. Porta di entrata dell'abitazione a posto, nessun segno di effrazione né di violenza all'interno di casa. Delitto senza apparente motivo, assenti accettabili causali. Caso archiviato.

Bargagli ripropone un nuovo noir il 20 marzo 2006. Mario Milan, fotoincisore presso l'Istituto Idrografico, è un appassionato musicista e verso le 20 sta accompagnando il figlio quattordicenne a suonare la batteria in casa di un vicino. Un'auto pirata che attraversa a forte velocità il via-dotto che unisce le due parti del paese lo investe e lo uccide facendolo sbalzare dal via-dotto per poi cadere ad un'altezza di circa sessanta metri.

La moglie, intese le grida del figlio, si precipita sul posto e, pur chiedendo inutilmente aiuto ai transitanti, avrà solo il soccorso di un vicino di casa. Nelle indagini si segue a tutt'oggi l'ipotesi di un fuoristrada grigio (come per testimonianza del figlio della vittima): sul luogo della tragedia nessuna traccia (frenata, pezzi di fari etc.). Durante la trasmissione «Chi l'ha visto?» del 15 maggio 2006 la famiglia chiese la collaborazione di tutti i carrozzieri della zona. Della vicenda se ne occupò anche la Marlowe Investigazioni diretta dal cavalier Fernando Rocca.

*presidente Centro Studi Criminalistica (2-continua)

SEVENTY
genova nervi

TEMPORARY STORE
dal 2 al 23 ottobre

via oberdan 253r phone 010.321677 seventy.genova@libero.it